



Direzione C.le Risorse Umane
D. Braccialarghe
ROMA

R I. e Gestione del Personale
S. Savino
ROMA

Trenitalia s.p.a

R.I. costo lavoro e gestione personale
M. Pagani
ROMA

R.I. costo lavoro e gestione personale
Resp.RU Nord ovest
MILANO

R.I. costo lavoro e gestione personale
Resp.RU Piemonte
Torino

Divisione Passeggeri N/I
Vendita Mercato Nord N/I
Resp. P. Locatelli
Milano

Prot. N. 65 C3.1.2
Torino, 18/01/2013

Oggetto : orario di lavoro corporate, account e centro comitive

Nonostante il verbale sottoscritto tra le parti il 24.10.2012 ed i quattro mesi trascorsi dall'applicazione del nuovo CCNL e dall'attivazione delle procedure per il passaggio dalle 36 alle 38 ore settimanali, le Scriventi Segreterie Regionali sono costrette a constatare lo stallo immotivato della trattativa, che comporta non pochi problemi sia per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro che per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro degli addetti.

L'eccessiva rigidità delle proposte aziendali e l'inspiegabile puntiglio di mantenere un'unica tipologia di orario di lavoro in tutti i territori si scontra, soprattutto per questa specifica attività, con la necessità invece di una approfondita conoscenza delle realtà locali, dalle quali emergerebbero sicuramente le diverse organizzazioni ed esigenze del portafoglio clienti. Aziende che è sempre più difficile trattenerne e fidelizzare a causa dell'aggressiva concorrenza.

La Società aprioristicamente disconosce la necessità di un'adeguata flessibilità in ingresso/uscita, riduce la pausa pranzo ad un'ora con una perdita economica per i lavoratori di oltre 100 euro mensili, snatura nei fatti la peculiarità di questa figura professionale, creando condizioni di malessere e irrigidimento tra il personale che sicuramente non agevolano l'ottimale raggiungimento degli obiettivi prefissati. Prese di posizione che non tengono assolutamente conto del senso di responsabilità e della grande disponibilità di questi lavoratori che, come abbiamo avuto modo di dire nell'incontro del 24 ottobre, si rendono rintracciabili e disponibili telefonicamente ben oltre il loro orario di lavoro a fronte, come si può ben vedere, di nessun riconoscimento aziendale.

Occorre, inoltre, rilevare che il personale in questione non appartiene e nemmeno attiene per attività al personale di esercizio, discrimine che l'Azienda pone per il riconoscimento sia della flessibilità che dei permessi fruibili in fascia rigida. Preme affermare che le politiche di conciliazione, come dimostrato dai dati del Ministero del Lavoro, ove applicate hanno determinato recupero di produttività, minor assenteismo e stress, incremento di motivazione e di fiducia, tutti elementi fondamentali per un'azienda che dichiara con il proprio Codice Etico "il Gruppo riconosce la centralità

delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca....”

Di fronte a questo quadro, le scriventi ribadiscono quanto espresso durante l'incontro sopracitato, ovvero che l'applicazione di un orario che preveda l'alternanza tra i lavoratori nei presenziamenti pomeridiani (accordo settore uffici), permetterebbe di ottenere un'organizzazione del lavoro coerente con le esigenze produttive e dei lavoratori.

E' palese che nel caso non vi sia riscontro e sollecitudine alle richieste sindacali in termini di miglior conciliazione, le stesse saranno costrette ad attivare tutte le iniziative sindacali necessarie ad ottenere l'esigibilità dell'accordo sull'orario di lavoro del settore uffici come riportato a verbale, raccordandosi anche con gli altri territori. Valuteranno anche un possibile intervento della Consigliera di Parità.

Distinti saluti.

PER LE SEGRETERIE

F.I.L.T.

Poggio dll

U.L.L.T.

Chimbrasco

F.A.S.T.Ferrovie

Federico Corini

U.G.L.

Luigi...